

Lo investe col fuoristrada poi si dilegua a tutto gas

IL CASO

L'impatto violento, il pedone a terra visibilmente dolorante e impossibilitato a muoversi. L'automobilista si ferma, ma solo per dare un'occhiata alla carrozzeria della sua vettura, rimettersi al volante e dileguarsi. È accaduto 10 giorni fa, precisamente nella tarda serata del 25 agosto, a via dei Fiori, importante arteria a sud di Santa Marinella. Vittima dell'investimento, un operaio di 51 anni residente nella Perla del Tirreno, tuttora ricoverato in ospedale (inizialmente è stato trasportato al San Paolo di Civitavecchia e successivamente trasferito al Padre Pio di Bracciano) con quattro vertebre fratturate e addirittura il rischio di perforazione di un polmone.

L'uomo, che ha denunciato l'episodio ai carabinieri della stazione locale, i quali hanno aperto un'indagine per risalire al pirata della strada, si è rivolto anche a una società, la **Studio3A-Valore Spa**, specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei cittadini. Una sinergia tra forze dell'ordine e un soggetto privato, dunque, per non lasciare impunito un fatto grave. Odioso anche, perché quando c'è di mezzo la salute di un essere umano, a prescindere dalle responsabilità, il soccorso dovrebbe essere la prima azione da compiere.

Non è stato così per il malcapitato operaio. Erano circa le 23 e l'uomo stava camminando lungo via dei Fiori a bordo strada, peraltro al di fuori della carreggiata riservata ai veicoli. Aveva finito in serata il suo turno di lavoro ed era tornato a Santa Marinella in treno. Dalla stazione ferroviaria si stava dirigendo a casa. All'improvviso, è sopraggiunta dalle sue spalle una vettura, probabilmente una Jeep, che lo ha investito in pieno scaraventandolo a terra: il cinquantunenne non ha fatto a tempo a rendersi conto di nulla, è solo riuscito a scorgere che il conducente del mezzo pirata si è fermato poche decine di

► Il 25 agosto a Santa Marinella, vittima ► Il ferito oltre alla denuncia ai carabinieri va da un privato per risalire al colpevole

tato operaio. Erano circa le 23 e l'uomo stava camminando lungo via dei Fiori a bordo strada, peraltro al di fuori della carreggiata riservata ai veicoli. Aveva finito in serata il suo turno di lavoro ed era tornato a Santa Marinella in treno. Dalla stazione ferroviaria si stava dirigendo a casa. All'improvviso, è sopraggiunta dalle sue spalle una vettura, probabilmente una Jeep, che lo ha investito in pieno scaraventandolo a terra: il cinquantunenne non ha fatto a tempo a rendersi conto di nulla, è solo riuscito a scorgere che il conducente del mezzo pirata si è fermato poche decine di



Via dei Fiori: è su questa importante arteria a Sud di Santa Marinella che la sera del 25 agosto un operaio di 51 anni è stato investito da una Jeep rimanendo gravemente ferito. Il conducente si è dileguato

metri più avanti, ma non per soccorrere. È solo sceso dall'abitacolo per verificare i danni al suo fuoristrada, salvo poi risalire a bordo e andarsene a tutta velocità. L'operaio poco dopo è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato al San Paolo, dove gli è stata riscontrata la frattura delle quattro vertebre. Nei giorni seguenti il trasferimento a Bracciano.

I carabinieri stanno visionando le telecamere della zona per risalire al responsabile dell'investimento. Il 5lenne, tramite il suo consulente legale Matteo Cesari, si è comunque affidato anche alla società specializzata con sede a Venezia, che è già al lavoro per cercare di dare un nome all'investitore. A questo proposito, la società invita chiunque avesse visto qualcosa o avesse informazioni utili sull'incidente, a riferirle ai carabinieri o allo stesso **Studio 3A**, telefono all'800090210.

A.B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida in stato di ebbrezza, 4 denunce Aurelia, ennesimo incidente a Olmetto

SICUREZZA

Controlli antidroga e antialcool disposti dai carabinieri della compagnia di Civitavecchia. Altro giro di vite sul litorale nord lo scorso fine settimana tra Santa Marinella e Ladispoli, passando per Cerveteri. I militari del Nucleo radiomobile, in sinergia con i colleghi delle varie stazioni locali e di Tolfa, hanno predisposto posti di blocco di notte sull'Aurelia e lungo le al-

tre strade periferiche sorprendendo quattro automobilisti che, a seguito della doppia rilevazione etilometrica, sono risultati alla guida delle rispettive vetture con tasso alcolemico superiore alla norma.

Sempre sul litorale, i carabinieri hanno anche denunciato un 42enne residente nella Capitale perché trovato in possesso di 4,5 grammi circa di cocaina già suddivisa in dosi, pronte probabilmente per essere piazzate sul mercato, e in più un bi-

lancio elettronico di precisione. Inoltre sono stati segnalati alla Prefettura altri cinque giovani trovati in possesso di minime quantità di sostanze stupefacenti per uso personale, tra cui cocaina e hashish. Si tratta di azioni volute dal prefetto di Roma e finalizzate a fronteggiare il fenomeno della cosiddetta mala movida.

E sotto i riflettori ci finisce nuovamente la statale Aurelia per via dell'ennesimo incidente. L'altra notte una jeep si è ri-



baltata all'altezza del chilometro 36, nei pressi della frazione Olmetto, nei pressi dei critici dell'Aurelia. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti di polizia per i rilievi. Da Ladispoli a Cerveteri. Poche ore prima solito schianto in via del Sasso, tra un furgone e un ca-

Un'auto ribaltata al bivio che dall'Aurelia immette verso la frazione di Olmetto

mion (su l'ipotesi i vigili urbani etruschi). Per fortuna i tre conducenti dei rispettivi mezzi, tutti uomini, ne sono usciti illesi. Ma torna al centro delle polemiche la mancata sicurezza in alcuni punti. In via del Sasso i residenti sono tornati a chiedere miglioramenti a ridosso degli incroci e delle curve. Lo stesso avevano fatto gli abitanti delle campagne ladispolane che si sentono abbandonati anche per lo stato di abbandono della zona.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONDUCENTE SI È SOLO PREOCCUPATO DEI DANNI ALLA SUA VETTURA: L'UOMO LASCIA DOLORANTE LUNGO LA STRADA

Tuoni e fulmini, la pioggia manda in tilt la linea Fs

MALTEMPO

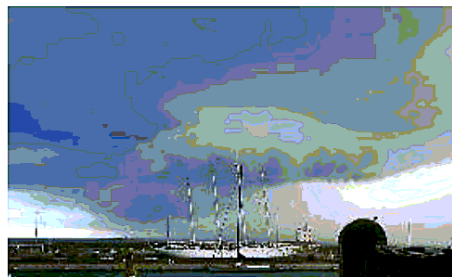
Un'attività elettrica continua e spettacolare, con lampi e tuoni da mettere paura. È lo scenario che sabato sera migliaia di civitavecchiesi e di cittadini dei centri del comprensorio hanno seguito non senza preoccupazione sui loro cieli. Un temporale violento che si è scatenato intorno alle 19,30 e che per poco più di mezzora si è abbattuto sulla città e sui comuni vicini, scaricando una notevole quantità d'acqua. Per fortuna, la brevità del fenomeno atmosferico ha impedito che si registrassero

danni importanti. Al di là di qualche allagamento temporaneo non si è andati, ma in quel frangente risultava quasi impossibile anche circolare a velocità ridottissime con l'auto. Quando passate le 20, il temporale è terminato, all'orizzonte,

SABATO SERA IN CITTÀ E NEL COMPRESORIO CIELO ILLUMINATO A GIORNO PER L'INTENSA ATTIVITÀ ELETTRICA DURATA A LUNGO

verso Sud, l'attività elettrica è comunque continuata, con lampi pressoché continui che hanno continuato a illuminare il cielo a giorno fino alle ore piccole. Altri temporali, di minore durata ed intensità, si sono poi ripetuti durante la notte e anche nella prima mattina di ieri, fino circa alle 11, quando le nuvole hanno finalmente lasciato il posto al sole.

Le conseguenze più gravi di questa breve ma violenta ondata di maltempo, si sono registrate sulla linea ferroviaria Roma-Torino. Sabato nel tardo pomeriggio, infatti, a causa della bomba d'acqua che ha colpito



BOMBA D'ACQUA NELLA ZONA DI CAPALBIO: CHIUSO IL TRATTO TRA ORBETELLO E MONTALTO PER I TRENI CAPOLINEA A CIVITAVECCHIA

Capalbio, sono stati danneggiati gli impianti della linea ferroviaria tra le stazioni di Orbetello e Montalto di Castro. Per tutta la notte e anche per buona parte della giornata di ieri, dunque, la tratta è stata chiusa al traffico e i treni deviati su altre linee. Pochi disagi per i viaggiatori che da Civitavecchia erano diretti o di ritorno da Roma, ma



La perturbazione abbattutasi sulla città sabato sera. Sopra turisti in giro con l'ombrello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Terzi, spunta una discarica a pochi metri dalla piazza

CERVETERI

Sono arrivati furtivamente di notte e hanno scaricato una montagna di vecchi mobili a poca distanza dalla piazza principale della frazione de I Terzi. Nelle zone rurali di Cerveteri non si ferma l'escalation delle discariche abusive, ormai gli incivili non si fanno nemmeno più scrupolo di abbandonare rifiuti ingombranti sotto le finestre delle abitazioni. La scena che è apparsa ai residenti dei I Terzi alle prime luci dell'alba è stata desolante: vicino alla piazza e a pochi metri dagli ingressi delle case,

qualcuno aveva scaraventato mobili, assi e tavole di legno, resti di lavori di falegnameria, persiane e materassi. Una montagna di spazzatura surreale che ha suscitato il comprensibile sdegno degli abitanti della frazione rurale già teatro di altre pattumiere abusive. La gente è amareggiata, da tempo si sollecita il Comune di Cerveteri a garantire una costante manutenzione degli arredi urbani, compresa la segnaletica stradale verticale crollata al suolo e mai sostituita in alcune strade. È unanime la richiesta di intensificare i controlli con l'installazione delle telecamere a circuito chiuso e delle fo-

trappole che in altre zone come Cerenova e Borgo San Martino hanno spesso permesso di individuare e multare gli incivili.

Sui social, molti residenti de I Terzi si augurano che non occorrono ora mesi per bonificare la discarica di mobili, provenienti forse da traslochi. Sul vasto territorio di Cerveteri da tempo è in atto una vera aggressione da parte di persone che se ne infischiano della raccolta differenziata e della possibilità di conferire gratuitamente materiale ingombrante nell'isola ecologica. Le aree decentrate come lo stadio di calcio, la via Settevene Palo in direzione del lago di Bracciano, la



I rifiuti lasciati a I Terzi

via Doganale a Borgo San Martino e le strade di campagna attorno a Cerenova e Campo di Mare da mesi si trasformano in pattumiere a cielo aperto. Con aggravio di spesa per i contribuenti di Cerveteri per la bonifica ed il conferimento dell'indifferenziato in discarica.

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
CIVITAVECCHIA

Contattare

PIEMME

Via Guglielmo Marconi, 17 - 01100 Viterbo

Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833

mail: viterbo@piemmeonline.it